



Monza_Bosco della Memoria

CONCEPT DI PROGETTO

ACCESSI AREA



PERCORSI/INDIVIDUAZIONE CAMPI

Attraverso il bosco si raccontano i diversi passaggi della storia dei deportati. I percorsi e i sentieri sono quelli preesistenti. Verranno individuate delle aree a cui associare il nome dei campi.



INDIVIDUAZIONE DEGLI ALBERI

Il progetto, sacrario naturale vivente, associa un albero ad un deportato. Questo per riaffermare quell'unicità e individualità dei singoli. Le aree del bosco sono suddivise secondo la geografia dei diversi campi di sterminio.



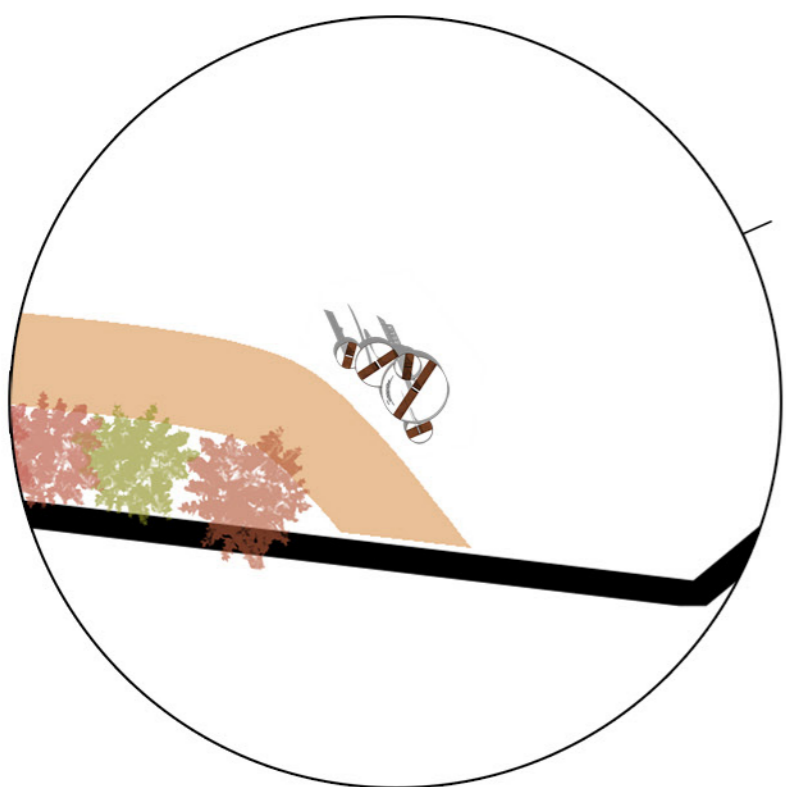
INGRESSO AL BOSCO

Punto informativo e ingresso principale che accoglie dei pannelli informativi sul progetto del Bosco della memoria.



BOSCO DELLA MEMORIA

Tav. 01_planimetria-stato di fatto



Localizzazione del landmark



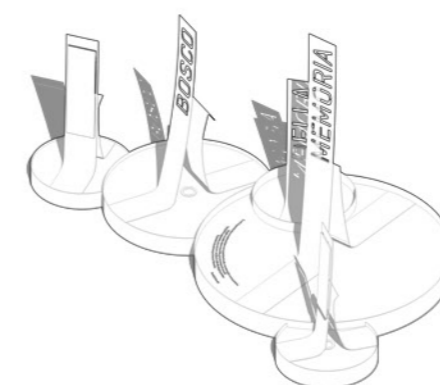
Segnaletica verticale dei campi

Le aree del bosco sono suddivise secondo la geografia dei diversi campi di sterminio.



Nomi

Il progetto, sacrario naturale vivente, associa un albero ad un deportato. Questo per riaffermare quell'unicità e individualità dei singoli.



Landmark

Landmark che ha la duplice funzione di essere elemento riconoscitivo del Bosco della Memoria, ma anche punto "iniziale" del percorso e punto informativo. Due degli elementi verticali ospitano dei pannelli informativi che introducono il progetto del bosco e la storia della deportazione di questo territorio.

E, voi, imparate che occorre vedere e non guardare in aria, occorre agire e non parlare.

Questo mostro stava una volta, per governare il mondo!

I popoli lo spensero, ma ora non cantiamo vittoria troppo presto:

il grembo da cui nacque è ancor fecondo.

Bertolt Brecht



BOSCO DELLA MEMORIA





Rapporto nome/ albero durante la crescita della pianta

INDIVIDUAZIONE DEGLI ALBERI

Il Progetto del Bosco della Memoria, sacrario naturale vivente, prevede l'individuazione di circa 90 alberi, a ciascuno dei quali verrà assegnato il nome di un deportato, con installazioni site specific e realizzate delle scritte su lastre in corten piegate a formare un anello intorno all'albero, una sorta di abbraccio. I nomi delle 90 persone, delle quali 2 di religione ebraica, sono suddivisi secondo la geografia dei diversi campi di sterminio

Questo per riaffermare quell'unicità e individualità dei singoli.

Gli alberi presenti in sito sono tutte specie autoctone e giovani, si tratta di un bosco appena creato, all'inizio della sua vita.

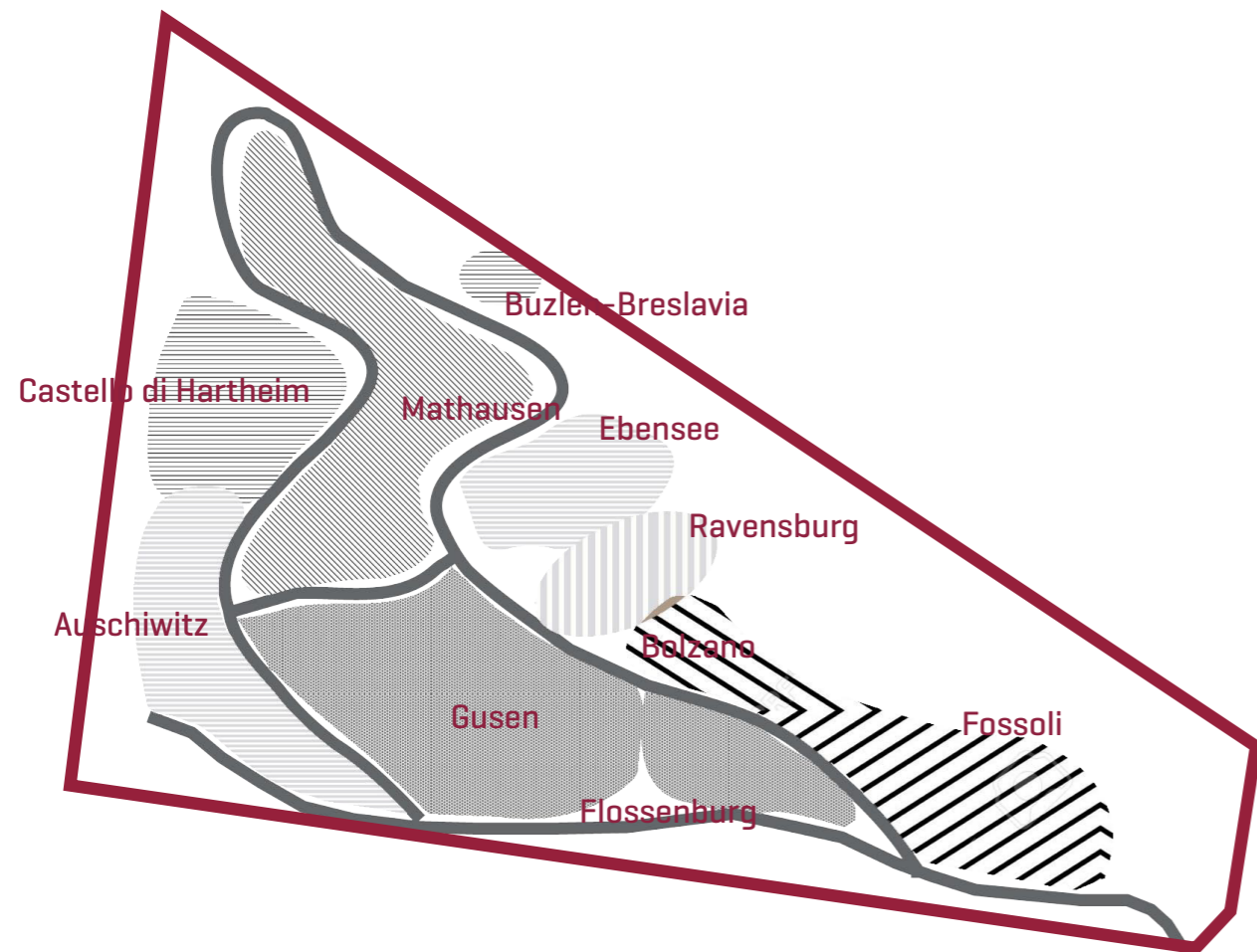
In questa ottica il nome accompagnerà la crescita dell'albero durante il suo ciclo vitale, facendo sì che alla crescita dell'albero corrisponda la riaffermazione della memoria.



prospetto e dimensione dei nomi

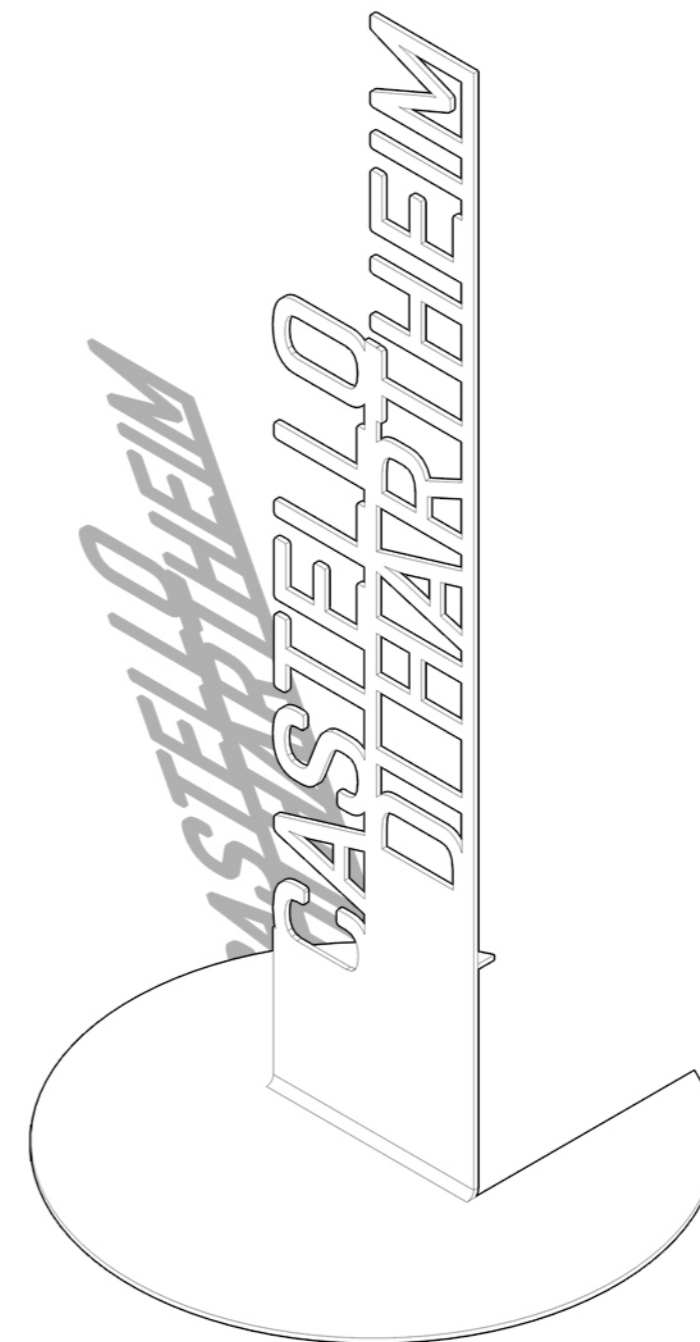
BOSCO DELLA MEMORIA

Tav. 03_dettagli dei nomi



Schema della divisione in aree /campi

Attraverso il bosco si raccontano i diversi passaggi della storia dei deportati. Le aree del bosco sono suddivise secondo la geografia dei diversi campi di sterminio.



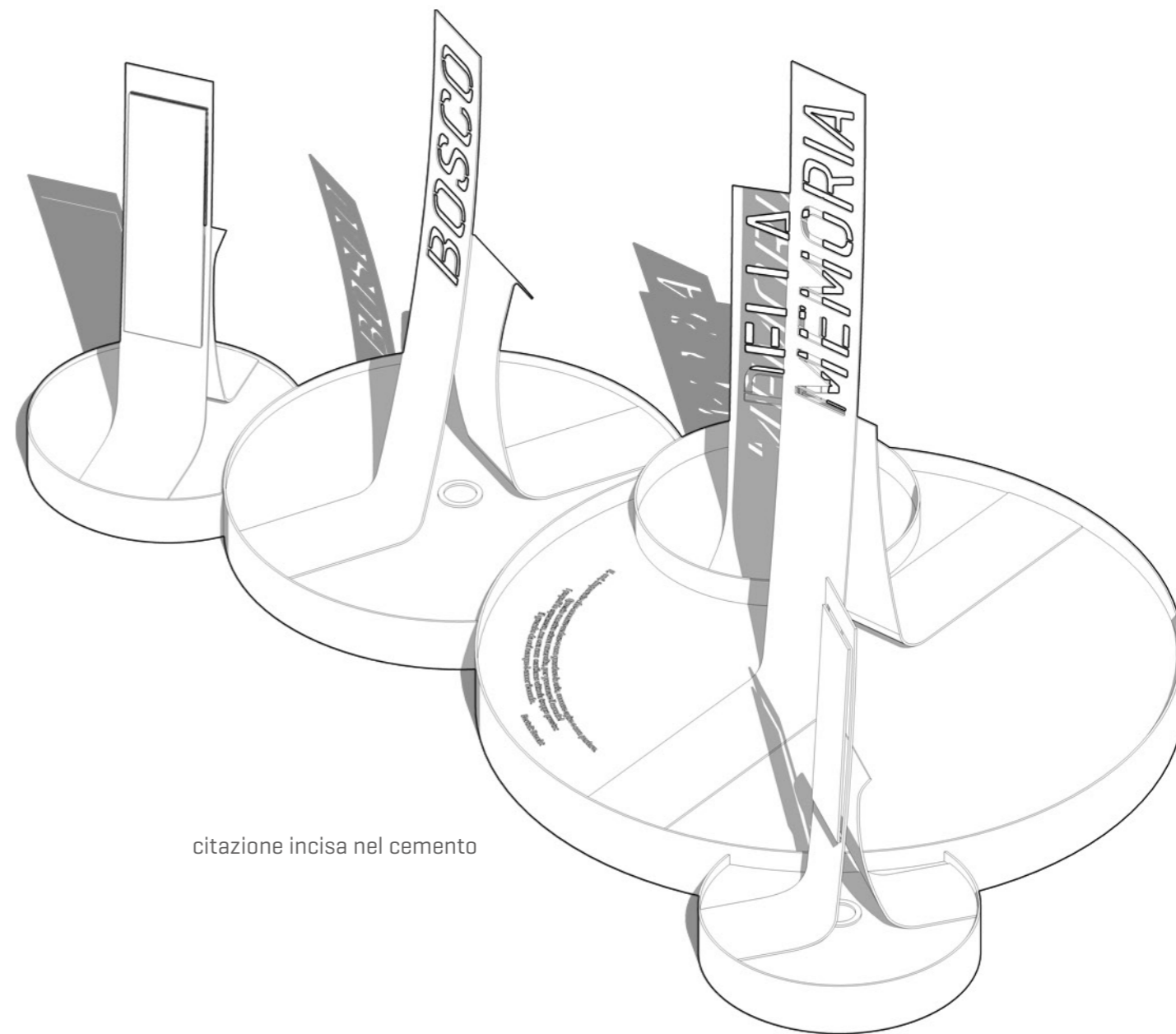


LANDMARK

Landmark che ha la duplice funzione di essere elemento riconoscitivo del Bosco della Memoria, ma anche punto "iniziale" del percorso e punto informativo. Due degli elementi verticali ospitano dei pannelli informativi che introducono il progetto del bosco e la storia della deportazione di questo territorio.

Il materiale utilizzato è il corten

pannelli informativi



citazione incisa nel cemento



